



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Prot. n. 612/EF Sa

Salerno, 1 dicembre 2008

Ai Dirigenti Scolastici
Ai Docenti di Ed. Fisica e Sostegno area motoria
delle Scuole di ogni ordine e grado
Statali e non Statali di Salerno e Provincia;
LORO SEDI

Oggetto: Avviamento alla pratica sportiva scolastica e Giochi Sportivi Studenteschi 2008/2009.

Come è noto alle SS.VV., questo Ufficio nei trascorsi anni ha richiamato l'attenzione delle Istituzioni Scolastiche sul processo di consolidamento in atto di un nuovo assetto concettuale e metodologico delle **attività motorie fisiche e sportive scolastiche**, su cui devono fondarsi strategie alternative di supporto allo sviluppo, al potenziamento e alla diffusione delle attività educative in parola.

A più riprese è stato sottolineato che la definizione del nuovo assetto concettuale della disciplina postula, tra l'altro, l'esigenza di pervenire ad una condivisione, immediata e da parte di tutti, di un complesso sistema di significati dello sport scolastico, capace di ricondurre l'attività motoria, fisica e sportiva ai suoi veri ed indiscussi valori educativi.

Il raggiungimento di obiettivi quali la condivisione e l'osservanza delle regole, l'autocontrollo, il fair-play, lo sviluppo di sane abitudini igienico-alimentari, il rifiuto del ricorso ad artifici dannosi ed illeciti volti ad illusori incrementi di capacità prestantive, l'esaltazione dello spirito ludico e collaborativi, la valorizzazione di se stessi che prescindano da ogni sentimento di sopraffazione degli altri, **rappresentano i prioritari valori di riferimento, ovvero le irrinunciabili finalità che giustificano la specifica offerta formativa ed il correlato e rilevante onere, economico, progettuale e programmatico, costantemente assicurato dall'Amministrazione Scolastica.**

Come già in precedenza ricordato, appare evidente che tali obiettivi, intimamente connessi allo sport educativo, privilegiano i processi di apprendimento e di acquisizione delle abilità motorie da parte degli allievi e ricusano ogni procedura allenante centrata sulla prestazione, sulla selezione e sul conseguimento di risultati fini a se stessi.

In tale prospettiva, sembra utile ribadire che una preparazione tecnico-agonistica degli alunni che prescindesse da un contestuale e prioritario sviluppo negli stessi del senso di socialità, rispetto delle regole e di benessere bio-psichico, ovvero che non sapesse valorizzare tutti gli altri possibili snodi interdisciplinari che le esperienze motorie offrono, mancherebbe clamorosamente le finalità e i doveri istituzionali della Scuola.

Cosicché il riconoscimento della rilevanza pedagogica delle attività di educazione motoria, fisica e sportiva e la collocazione di rilievo che esse assumono nelle istanze del mondo giovanile, inducono a considerarle quale prezioso strumento di supporto ai processi di crescita umana e quale efficace aiuto alla prevenzione e alla rimozione del disagio giovanile.

Nella certezza che le predette finalità siano pienamente condivise dalle SS.VV., si confida in una conseguente e convinta opera di sensibilizzazione, nei confronti dei propri OO.CC., dei docenti, dei responsabili amministrativi, degli alunni, delle famiglie e del personale ausiliario, onde assicurare ai processi di innovazione in atto dello specifico settore un concreto ed efficace sostegno.

Nel richiamare l'attenzione delle SS.LL. sui contenuti e sulle diverse innovazioni di rilievo presenti nella Circolare Ministeriale, prot. 0000829, del 01-12-2008, allegata, di seguito si riportano le Disposizioni Generali per l'attuazione dei Giochi Sportivi Studenteschi 2008/2009 e si rinnova l'auspicio



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

che la Scuola sappia orientare l'entusiasmo suscitato nei giovani dalla pratica sportiva, in direzione di un consolidamento dei sani principi della competizione sportiva e dei più elevati valori di civiltà, lealtà e amicizia.

IL DIRIGENTE
f.to Luca Iannuzi

ALLEGATI:

- [Nota M.I.U.R. prot. 0000829](#) del 01/12/2008 – Direzione Generale per lo Studente – Roma.
- Disposizioni generali.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Prot. n. 612 a /EF Sa

Salerno, 1 dicembre 2008

DISPOSIZIONI GENERALI

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA
E
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI 2008/2009

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E NOTE DI ATTUAZIONE

- 1.1. L'attività complementare di avviamento alla pratica sportiva scolastica trova la sua fonte normativa nell'ultimo comma dell'art. 308 del T.U. delle leggi scolastiche, D.L. n° 297 del 16/04/94 e dalle vigenti norme del CCNL - Comparto Scuola.
- 1.2. Tale attività va deliberata dal Collegio dei Docenti nell'ambito del P.O.F., sulla base di specifici progetti, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa per tutti gli alunni. Essa è complemento delle lezioni di educazione fisica e non può configurarsi come alternativa o sostitutiva di esse.
- 1.3. Con l'approvazione del POF, l'inizio delle lezioni complementari di avviamento alla pratica sportiva, fatte salve eventuali e diverse indicazioni di competenza ministeriale, è autonomamente stabilito dalle Istituzioni Scolastiche (preferibilmente in collegamento con l'avvio delle attività didattiche) e formalizzato con provvedimento di autorizzazione del Dirigente Scolastico, previo accertamento della disponibilità dei docenti di E.F. e della congruità numerica degli alunni aderenti, rilevata secondo le indicazioni di cui al successivo punto 3.2., ultimo comma.
- 1.4. **In relazione a tale congruità, nell'ambito degli annuali monitoraggi di specie disposti da questo Ufficio, è stato rilevato che gli obiettivi fissati dalla Direzione Generale per lo Studente, mirati al più ampio coinvolgimento degli alunni nell'attività complementare in parola, in questa provincia sono da considerarsi sufficientemente raggiunti con un minimo compreso tra 75 e 90 alunni per ogni docente di educazione fisica impegnato per 6 ore settimanali nelle attività in esame.**
- 1.5. **Ferma restando detta congruità di alunni partecipanti, il numero massimo di ore complementari di avviamento alla pratica sportiva, attivabili in ciascuna scuola, è desumibile dalla moltiplicazione x 6 del relativo numero di cattedre di Educazione Fisica. In caso di frazioni di cattedre, vanno aggiunte ore complementari proporzionate a tali frazioni.**
La presenza nei gruppi sportivi scolastici di alunni diversamente abili, affetti da patologie particolarmente gravi, potrà fornire al cauto apprezzamento dei Dirigenti Scolastici, legittime motivazioni per una contenuta riduzione della congruità numerica su richiamata.
- 1.6. **Si conferma che, alla luce delle chiarificazioni diramate dalla Direzione Scolastica Regionale della Campania, rif. 5591/EF-Na del 15/10/2008, i docenti di sostegno in possesso di specifici titoli, possono essere impegnati nelle attività di avviamento alla pratica sportiva esclusivamente in surroga di docenti di educazione fisica non disponibili ad effettuare le lezioni complementari di cui trattasi. L'eventuale impegno dei predetti docenti nella forma residuale prefigurata nella nota 5591 su richiamata sarà formalmente preso in considerazione dall'Ufficio Ed. Fisica e Sportiva, in presenza di particolari, straordinarie e documentate esigenze.**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

- 1.7. Il Dirigente Scolastico, in rapporto al numero degli alunni partecipanti, fisserà nel proprio provvedimento (compilato sul modello C), il numero di ore specifiche da attribuire ai singoli docenti di E.F. o, in surroga, di sostegno, nonché giorni, luogo e orari di svolgimento delle stesse.
- 1.8. Una volta programmate ed avviate, le lezioni complementari di avviamento alla pratica sportiva diventano obbligatorie per alunni e docenti e devono avere carattere di continuità fino al termine delle attività didattiche di ciascun anno.
- 1.9. Nel caso vi fosse in itinere una sensibile riduzione nella specifica partecipazione degli alunni, i Dirigenti Scolastici provvederanno a ridurre in proporzione le ore complementari assegnate. Le variazioni vanno tempestivamente e formalmente comunicate all'Uff. E.F. dell'U.S.P. di Salerno.

2. - DOCENTI DI E.F. IMPEGNATI SU CATTEDRE ORARIO
- CONSULENZE NELLE SCUOLE PRIMARIE
- PARTECIPAZIONE ALLE GARE DEGLI ALUNNI DISABILI

2.1 Un docente di Educazione Fisica, impegnato su cattedra-orario, ove interessato, dovrà svolgere le ore di avviamento alla pratica sportiva in tutte le scuole di servizio, proporzionalmente al relativo numero di ore curricolari.

Il Dirigente di una delle scuole di servizio, in cui vi siano accertate e maggiori specifiche necessità, può, previo nulla osta da parte dei Dirigenti delle altre scuole cointeressate, avanzare richiesta, all'Ufficio E.F./U.S.P. Salerno, per l'autorizzazione ad un proprio docente di educazione fisica impegnato su cattedra orario, allo svolgimento presso la propria scuola di tutte le 6 ore di lezioni complementari di avviamento alla pratica sportiva.

2.2 I docenti di Educazione Fisica, non impegnati nelle proprie scuole nell'attività in esame (per impossibilità e non per indisponibilità), possono, previo nulla-osta (*mod. N.O.*) dei propri Dirigenti Scolastici, presentare all'Ufficio E.F. e S. istanza di messa a disposizione, per essere autorizzati allo svolgimento delle ore in parola, presso altre scuole del territorio che ne avanzino motivata richiesta. L'eventuale integrazione di alunni disabili nelle rappresentative sportive partecipanti alle gare dei Giochi Sportivi Studenteschi, è affidata alla responsabile valutazione della scuola interessata che, tenendo conto dell'entità del deficit, provvederà, in occasione delle gare, al necessario potenziamento di vigilanza ed assistenza della propria rappresentativa.

3. INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ADESIONE AI G.S.S.

3.1 L'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi è consentita esclusivamente alle scuole che hanno formalmente deliberato e attivato l'avviamento alla pratica sportiva e la partecipazione alle gare è consentita esclusivamente agli alunni che l'hanno regolarmente frequentata.

3.2 Il risalto alla pratica sportiva scolastica, va dato attraverso le attività d'istituto, anche sotto forma di *laboratori* in cui l'utile collocazione degli orientamenti e delle attitudini dei singoli alunni (atleta, organizzatore e programmatore dei tornei, giudice, arbitro, elaboratore dei logo, estensore dei comunicati, addetto alla sistemazione degli impianti e alla relativa verifica di funzionalità, commissario di campo, addetto ai comunicati, addetto alla raccolta dati e immagini, ecc.) possa ampliare la base di partecipazione e arricchire i processi di orientamento degli alunni con ulteriori stimoli e motivazioni.

3.3 L'avviamento alla pratica sportiva scolastica, ovvero l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi, nonché la scelta delle discipline sportive da attivare, vanno determinate in relazione:

- alle preferenze degli alunni, in quanto compatibili con le complessive risorse della scuola;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

- alla disponibilità e alla reale fruibilità, per l'intero anno scolastico, di idonee infrastrutture e attrezzature sportive;
- alle risorse finanziarie previste in bilancio con delibera del Consiglio d'Istituto, specificamente destinate all'acquisto di materiale, attrezzature e abbigliamento sportivo, trasporti, ecc.;
- **alla congruità numerica di alunni che hanno chiesto formalmente (mediante produzione di domanda corredata da certificazione medica) di partecipare alle attività complementari di avviamento alla pratica sportiva scolastica.**

3.4 **Appare opportuno sottolineare che la programmazione, l'organizzazione e l'attuazione delle gare e delle manifestazioni dei Giochi Sportivi Studenteschi, rientrano, pur nell'ambito di intese e concertazioni con altri Enti ed Istituzioni, nelle responsabilità e nei compiti di coordinamento dello scrivente U.S.P. , tesi a sostenere e favorire lo sviluppo dell'autonomia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa.**

Tali compiti, i cui diretti beneficiari sono gli studenti, non possono prescindere dalla convinta e puntuale collaborazione delle istituzioni scolastiche, particolarmente per la disponibilità ad ospitare gare deliberate dalla competente Commissione Organizzatrice Provinciale.

In tal senso, l'Ufficio E.F. e S. di questo USP, allo scopo di evitare rilevanti spostamenti delle rappresentative sportive scolastiche, ovvero di ridurre il carico di ospitalità sulle singole istituzioni scolastiche, si è costantemente premurato, di distribuire gare e manifestazioni sull'intero territorio provinciale.

4. OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE

4.1 **Le Scuole, devono garantire la partecipazione alle discipline a cui aderiscono.**

L'adesione ad un numero eccessivo di discipline dei Giochi Sportivi Studenteschi, ovvero la partecipazione indiscriminata ad iniziative indette da Enti ed Organizzazioni terze, distoglie in forma pregiudizievole i docenti di educazione fisica dalle lezioni curricolari, produce frequenti assenze o rinunce alle gare e provoca una negativa ricaduta sulle finalità educative dell'Avviamento alla Pratica Sportiva che si sostanzia in:

- dannose perdite di lezioni per alunni e docenti;
- vanificazione del ponderoso impegno delle Commissioni Organizzatrici competenti;
- improprio aggravio di spese.

L'abbandono dei Giochi o la mancata partecipazione ad un incontro, viene sottoposta alla Commissione Disciplinare Sportiva competente che, in relazione alla gravità dei fatti accertati, potrà anche proporre l'esclusione della scuola per un massimo di tre (3) anni dai Giochi Sportivi Studenteschi.

La mancata presentazione di una rappresentativa ad una gara, tranne che per gravi e documentati motivi, comporta l'eliminazione della stessa dal torneo e ai fini della determinazione della classifica saranno acquisiti soltanto i risultati delle squadre rimaste in gara.

4.4 **Squadre che dovessero presentarsi sul campo con un numero di atleti inferiore a quello fissato dai rispettivi regolamenti, ove provviste di documenti, disputeranno la gara ugualmente, a titolo di incontro amichevole, con la vittoria a tavolino della rappresentativa in regola.**

5 - AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

5.1 Prima dell'adozione del provvedimento di autorizzazione, vanno acquisite agli atti della scuola le domande di partecipazione degli alunni, contenenti le specifiche preferenze e corredate



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

dai certificati medici di idoneità alla pratica sportiva non agonistica (D.M. Sanità del 28/02/1983).
Allo scopo di rendere tempestivo l'inizio delle attività complementari di avviamento alla pratica sportiva, si rinnova il suggerimento di acquisire, all'atto dell'iscrizione alla scuola degli alunni, le relative istanze di adesione, corredate dal prescritto certificato medico.

- 5.2 Agli alunni sprovvisti di tale certificazione non è consentito partecipare alle attività complementari di avviamento alla pratica sportiva, per carenza, anche di copertura assicurativa.
- 5.3 Le lezioni complementari di avviamento alla pratica sportiva devono essere rivolte a tutti gli alunni che ne facciano richiesta senza alcuna forma di discriminazione o selezione.
- 5.4 Sia in caso di adesione ai G.S.S., il provvedimento di autorizzazione va inviato all'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva,

6. FASI DI SVOLGIMENTO DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Giochi Sportivi Studenteschi si articolano in:

- Fase di Circolo o Istituto;
- Fase Provinciale
- Fase Regionale
- Fase Nazionale; (vedi punto 4.3 della Circolare Ministeriale prot. n° 0000829 del 01/12/2008, allegata)

La Fase Provinciale a sua volta si articola in:

- turno di qualificazione;
- turno eliminatorio e Finali;

7. FASE DI CIRCOLO O DI ISTITUTO

La Fase di Circolo o d'Istituto assume una importanza fondamentale ai fini della diffusione e dell'affermazione di quei "veri ed indiscussi valori educativi" dello sport scolastico, enunciati in premessa..

In questa fase, le ipotesi di seguito riportate, possono configurare alcuni itinerari comuni su cui strutturare ed uniformare l'intero progetto di avviamento alla pratica sportiva.

- strutturazione del Laboratorio Sportivo finalizzato alla nascita ed alla sperimentazione guidata dell'associazionismo sportivo studentesco e scolastico;
- indizione di campionati d'Istituto "fair play" o "disciplina", volti ad esaltare la correttezza e la cavalleria sportiva e l'abitudine al rispetto delle regole;
- strutturazione di percorsi formativi per gli alunni, con particolare riferimento a quelli diversamente abili, per l'assunzione di compiti di giuria ed arbitraggio, come metodo per far conoscere meglio l'importanza e le ragioni delle regole, ovvero la delicatezza e la difficoltà che incontra chi è chiamato ad applicarle;
- coinvolgimento degli alunni:
 - nella fase programmatoria e organizzativa dei tornei e delle manifestazioni sportive d'Istituto;
 - nella scelta dei relativi colori e nella elaborazione del logo della scuola (anche mediante concorso a premi);
 - nella eventuale composizione musicale di un inno della scuola; ecc;
- coinvolgimento dei genitori in compiti di supporto per la realizzazione del laboratorio sportivo scolastico (vigilanza e supporto nelle trasferte o, in caso si specifiche competenze professionali, assistenza medica alle gare, organizzazione di corsi di giudici, arbitri e animatori sportivi, ovvero seminari di studio sulle modalità di primo intervento per gli infortuni sportivi, etc.);



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

8. FASE PROVINCIALE

Per gli sport di squadra, saranno strutturati, su base provinciale e per contiguità territoriale, gironi composti, salvo eventuali e particolari esigenze, mediamente da 4/5 squadre.

- Parimenti per gli sport individuali, si valuterà la possibilità di programmare incontri articolati su Turni di Qualificazione e Turni di Finale.
- Per i Turni Eliminatori gli abbinamenti, per quanto compatibile, si effettueranno secondo il criterio della contiguità territoriale sopra richiamato .
- **Per le Scuole di Istruzione Secondaria di 2° Grado, i campionati, sia degli sport di squadra che per quelli individuali, si riferiscono esclusivamente alla categoria Allievi/e.**
- **Eventuali iniziative rivolte alla categoria Juniores saranno emanate con disposizioni a parte.**

9. INTERAZIONI OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI G.S.S.

9.1. Adempimenti dell'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva e della C.O.P.

Sulla base delle adesioni delle scuole alle specifiche discipline sportive, l'Ufficio Ed. Fisica e Sportiva, d'intesa con la Commissione Organizzatrice Provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi, provvederà a:

- strutturare i gironi, secondo il criterio (ove possibile) della contiguità territoriale delle scuole;
- individuazione campi gara;
- elaborazione calendari gara;
- nomina commissari campo;
- nomina di un Referente Distrettuale dei Giochi Sportivi Studenteschi;
- disciplina sportiva;
- consulenza tecnica, didattica e organizzativa, eventualmente anche mediante Referenti Distrettuali;
- seminari formativi ed informativi sull'attività motoria, fisica e sportiva scolastica.
- consulenza tecnico-organizzativa alle Commissioni Organizzatrici Comunali e Distrettuali
- omologazione gare
- consulenza per la costituzione di reti di scuole per la programmazione, organizzazione e gestione autonoma dell'attività sportiva scolastica
- organizzazione trasferte rappresentative sportive scolastiche partecipanti alle fasi inter-provinciali, regionali e nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi
- attività di monitoraggio di settore;

9.2 Adempimenti delle Scuole.

Le scuole inserite all'interno di uno specifico girone sportivo sono solidalmente tenute ad assicurare il regolare svolgimento delle gare del relativo calendario, provvedendo ad apportare, autonomamente le variazioni e gli adattamenti ai calendari di gara, derivanti da ogni imprevedibile circostanza.

In tale evenienza e per ogni gara, le predette scuole dovranno provvedere a:

- individuare ed impegnare il campo di gara;
- designare il commissario di campo;
- assicurare il servizio arbitrale;
- predisporre, ove necessario, idonea assistenza sanitaria;
- stilare i referti arbitrali e commissariali;
- trasmettere tempestivamente all'Ufficio Ed. Fisica ed alla Commissione competente i referti, arbitrale e commissariale.

- Analogamente, fatte salve le previsioni di cui ai punti 4.3 e 4.4., la predetta procedura si applica



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

previo assenso della squadra cointeressata, nel caso che una scuola si venga a trovare in contingente e comprovata difficoltà a partecipare ad una gara .

- **Le variazioni di cui trattasi vanno preventivamente e tempestivamente all'Ufficio Educazione Fisica;**
- Ogni eventuale recupero o variazione deve essere programmato non oltre i due giorni successivi all'ultima data in calendario prevista per lo specifico girone.

10. SINERGIE FRA LE COMMISSIONI ORGANIZZATRICI

- il piano organizzativo delle gare dei Giochi Sportivi Studenteschi avverrà su base provinciale, in armonia con le linee di indirizzo emanate dalla competente Commissione Organizzatrice Regionale.
- L'esperienza di collaborazione da tempo consolidata in questa provincia tra l'Ufficio Scolastico Provinciale, il CONI, l'Amministrazione Provinciale, le Amministrazioni Comunali, le Federazioni e le associazioni sportive e del volontariato del territorio, porta a ritenere che, in una rinnovata consapevolezza del ruolo fondamentale che le attività motorie e sportive rivestono nei processi di crescita dei giovani, tutti vogliano ancora impegnarsi in termini di concreto sostegno organizzativo e di attivazione di nuove iniziative promozionali.
- **La programmazione, l'organizzazione e l'attuazione delle manifestazioni di gioco-sport relative alla Scuola Primaria, sono di specifica competenza della C.O.P.**

11. COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI ORGANIZZATRICI COMUNALI E DISTRETTUALI

12. ACCOMPAGNAMENTO E DIVIETI

- "In tutte le fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi ogni rappresentativa scolastica, a pena d'esclusione, deve essere accompagnata esclusivamente da personale direttivo o docente della scuola o Istituto".
- L'accompagnatore è direttamente responsabile del comportamento dei propri alunni, prima, durante e dopo la gara.
- Le rappresentative sportive che non osserveranno tale disposizione saranno escluse dal prosieguo delle gare.
- I commissari e i giudici di campo non ammetteranno alle gare, le rappresentative sportive scolastiche prive del docente accompagnatore.
- La rappresentativa sportiva di una scuola non può avvalersi di docenti accompagnatori non appartenenti all'organico della scuola stessa.
- In occasione delle gare, in panchina, oltre gli alunni componenti la squadra nel numero fissato dai rispettivi regolamenti, può prendere posto esclusivamente il responsabile accompagnatore.

13. CONTROLLO DELL'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

13.1 Si confermano le disposizioni Ministeriali emanate negli anni decorsi in ordine al controllo delle lezioni complementari di avviamento alla pratica sportiva, di seguito riportate:

"E' essenziale un rigoroso accertamento sullo svolgimento effettivo di tale insegnamento. A tal fine, i Capi d'Istituto dovranno impiantare un registro nel quale saranno indicati i nomi dei professori autorizzati allo svolgimento dell'insegnamento complementare; la determinazione del numero di ore settimanali; le ore e i giorni della settimana (e l'eventuale località diversa dalla scuola) stabiliti per tale insegnamento; i nomi degli alunni ai quali l'insegnamento stesso è impartito. Il registro di cui sopra costituirà documento di riferimento negli accertamenti che il Ministero si riserva di svolgere, nonché in quelli che vorranno disporre direttamente i Dirigenti degli Uffici Scolastici provinciali".

13.2 I giorni, le ore ed i luoghi delle esercitazioni complementari, indicati nei provvedimenti



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

autorizzativi (Mod. C – D – E -) non possono essere variati; eventuali straordinarie variazioni dovranno scaturire da preventiva, motivata e formale autorizzazione del Capo d'Istituto che ne darà contestuale notifica, anche per via Fax, all'Ufficio E.F. Ciò si rende necessario sia per dare tempestiva comunicazione agli alunni e alle rispettive famiglie, sia per consentire all'U.S.P. di Salerno gli adempimenti di propria competenza.

14. SERVIZI DI COMMISSARIO DI CAMPO

Il controllo per il corretto svolgimento delle gare viene svolto dal **Commissario di Campo** a cui competono i seguenti compiti:

- verificare preventivamente la piena funzionalità dell'impianto sportivo presso cui svolgerà la specifica funzione;
- annotare l'eventuale presenza del medico (ove previsto) e dell'arbitro, riportandone i dati anagrafici negli appositi Referti Commissariali e facendo apporre firma dagli interessati;
- richiamare l'attenzione dei docenti accompagnatori sulle disposizioni relative all'arbitraggio e ai documenti di riconoscimento, di cui al punto 7 GIURIE ED ARBITRI riportati nella nota Ministeriale allegata 0000829 del 01/12/2008;
- consentire l'accesso al campo di gara esclusivamente agli atleti iscritti a referto ed ai relativi docenti accompagnatori;
- invitare formalmente i docenti accompagnatori a schierare le squadre sul campo, ad inizio e fine gara, affinché i capitani delle squadre si salutino fra loro e porgano il saluto all'arbitro;
- effettuare la più attenta vigilanza affinché, durante le gare, alunni, accompagnatori e quanti altri presenti alle gare, mantengano l'assoluta correttezza di comportamento, con facoltà di sospensione della gara in presenza di gravi episodi, ovvero di espulsione dal campo per chi dovesse assumere gravi comportamenti antisportivi o antieducativi;
- inviare, **tempestivamente** al termine delle gare stesse, il referto gara (anche in copia) contestualmente alla Commissione Organizzatrice competente ed all'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva. In assenza di contenzioso, va inviato esclusivamente il referto gara. Il Commissario ha l'obbligo di conservare ai propri atti i referti gara, le distinte dei giocatori (modello B) e quanto altro si riferisca alla documentazione della specifica gara. Al completamento di tutte le gare del girone, l'intera documentazione sarà consegnata all'Ufficio Educazione Fisica.
- assicurarsi, nel caso di arbitraggio non effettuato dalla federazione sportiva competente, che i referti gara siano regolarmente firmati dall'arbitro concordato dalle squadre e dai docenti accompagnatori e che contengano le indicazioni relative al numero di gara, la denominazione delle squadre ed il risultato.

15. GIURIE ED ARBITRITRAGGI

- 15.1 L'esperienza degli anni decorsi ha fatto rilevare che, data la circostanza che le gare si svolgono in orario antimeridiano, le Federazioni Sportive non sempre riescono a soddisfare le rilevanti richieste di servizi di giuria ed arbitraggio provenienti dal mondo della scuola. Nello specifico, va anche tenuto conto che le nuove norme sugli Esami di Stato consentono il riconoscimento di **credito formativo per gli alunni che svolgono compiti di giuria o arbitraggio.**
- 15.2 L'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva si adopererà, nei confronti del CONI di Salerno e delle Federazioni Sportive disponibili, per facilitare, stimolare e sostenere la realizzazione di specifici itinerari formativi per docenti e discenti.
- 15.3 Ciò premesso e in attesa di conoscere le eventuali specifiche disponibilità degli Organismi Sportivi del territorio, si dispone, a carattere precauzionale, che:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
Direzione Generale per la Regione Campania
Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

I docenti accompagnatori delle rappresentative sportive scolastiche impegnati nella stessa gara avranno cura di raggiungere, fra di loro, preventive e opportune intese atte ad assicurare il regolare arbitraggio dell'incontro; avranno, altresì, cura di consegnare al Commissario di campo o, in sua assenza, entro le 24 ore successive, direttamente alla Commissione Organizzatrice Provinciale di Salerno (Uff. E.F.), la documentazione relativa alla gara: elenchi giocatori; referti arbitrali; eventuali reclami, ecc.

- 15.5 Le rappresentative scolastiche che non osserveranno la presente disposizione, saranno considerate rinunciatarie e, pertanto, escluse dal prosieguo del torneo.

17. RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti norme generali si fa riferimento ai regolamenti federali delle rispettive Federazioni.

V. Acocella

IL DIRIGENTE U.S.P. SALERNO
f.to Luca Iannuzzi